

Nicola COMODO (R.C. Firenze) Comm. Sviluppo ed Espansione L'espansione nelle aree a forte concentrazione di club

PREMESSA

- Sono almeno 15 città del Distretto che hanno due o più club e due (Bologna e Firenze) ne hanno oltre 10 (Firenze area metropolitana 12 + 1 Mugello)
- esiste in genere un club storico (quello che di solito ha il nome della città) e alcuni di tradizione più recente
- talora vi sono notevoli differenze tra la data di fondazione del 1° club e dell'ultimo (esempio: RC Firenze 1925; RC Michelangelo 2010)
- è presente una maggiore concentrazione di Rotaract Club (10 RAC Firenze; 5 RAC Bologna) e di Interact (3 IAC Firenze)

Quale concetto di espansione?

- In termini quantitativi (numero dei soci – espansione interna , numero dei Club – espansione esterna) il saldo tra soci in uscita e soci in entrata deve essere positivo o alla peggio nullo - il numero dei club stabile o in leggero aumento
- In termini qualitativi (caratteristiche individuali dei soci, miglioramento delle classifiche con riequilibrio interno, miglioramento rapporto uomini/donne, nuovi soci che per qualità professionali e morali eccellono nei vari settori della vita economica, professionale e culturale)
- In termini di armonia (equilibrio tra n° abitanti e n° Club; equilibrio numerico e qualitativo tra club della medesima area; equilibrio tra categorie professionali; equilibrio uomini/donne)

Qual è l'attuale densità di Club

Quale densità di Club/n° abitanti:

Toscana (53 RC): 1Club /70.000 abitanti

Firenze area metropolitana: 1 Club / 35.000 abitanti

Toscana rimanente (1 club/ 82.000 abitanti esclusa Firenze)

L'alto rapporto RC/ abitanti può penalizzare la qualità dei club?

- In parte si: per espandere l'effettivo nelle aree ad alta densità di club esiste il rischio che siano cooptati soci con caratteristiche non del tutto idonee- Questo è il rischio che corrono soprattutto i piccoli club (quelli con meno di 40/50 soci)
- In parte no: la probabilità che professionisti, industriali, universitari ecc possano vivere in grandi aree urbane è superiore a quella di vivere in piccoli centri urbani e pertanto è più facile trovare potenziali soci con caratteristiche idonee.
- I club "storici" in genere esercitano una maggiore attrazione soprattutto nei confronti di coloro che occupano le più alte posizioni nella vita della società. Ciò evidentemente a scapito dei club più recenti o più piccoli

Come migliorare l'espansione nelle aree a forte concentrazione di Club

- Migliorare la visibilità del Rotary nella città':

- Manifestazioni culturali di area (mostre, convegni, concerti, teatro) aperte alla popolazione
- Service di area a favore del territorio (paletti con indicazione di palazzi, restauro edicole sacre, restauro quadri, attività nelle scuole, progetti di alfabetizzazione per extracomunitari, acquisto di auto per associazioni di volontariato,...)

Necessita' di :

- * forte coordinamento tra i presidenti
- * presentazione dei progetti comuni in interclub *ad hoc* per maggiore conoscenza e coinvolgimento di famigliari, amici e colleghi
- * largo uso di media per presentazione progetti alla popolazione

- Migliorare la continuità Interact → Rotaract → Rotary per la cooptazione Soci da Rotaract:

- I RC delle aree a forte concentrazione sono spesso padrini di Rotaract Club e Interact Club
- Favorire la continuità dei rotaractiani che pur essendo giovani già dimostrano di possedere le qualità per essere rotariani.
- Non è prevista un'età minima di ingresso al RC, comunque non prima di 29- 30 anni

Necessità di

- * osservare attentamente la vita dei Rotaract per individuare i giovani rotaractiani con caratteristiche promettenti
- * facilitare l'ingresso nel RC eliminando la quota di ingresso (già previsto se l'ammissione avviene entro due anni dall'uscita dal Rotaract)
- * facilitare l'ingresso con una quota mensile ad hoc, ad esempio il primo anno il 50%, il secondo il 66%, il terzo l'80%, il quarto il 100% della quota normale . I club possono inserire nel proprio regolamento una decisione di questo tipo

Importante:

- * il ruolo nella commissione effettivo della sottocommissione Rotaract
- * manifestazioni e service in comune tra RTC e RC possibilmente tra più club
- * presenza gratuita di 2 rotaractiani alle conviviali del RC
- * organizzare la "festa dei giovani" in ambiente "giovane" per una migliore comprensione tra generazioni diverse

- Individuare potenziali soci tra ex borsisti- ambasciatori, partecipanti gruppi GSE

- * mantenere la continuità' Rotary ←→ borsisti
- * organizzare periodicamente (almeno una volta l'anno) una occasione di area in cui borsisti- ambasciatori, partecipanti gruppi GSE e rotariani si incontrano
- * invitare borsisti-ambasciatori, partecipanti gruppi GSE a iscriversi all'Associazione Alumni della Fondazione Rotary del Distretto 2070
- * tenere contatti con l'Associazione Alumni del Distretto

- Individuare forme di “armonizzazione” tra club della stessa area
- * È opportuno che figli o fratelli di soci rotariani, degni di entrare nel rotary, siano indirizzati verso altri club per evitare che si formino gruppi o dinastie all’interno dello stesso club; se poi, come talora accade, appartengono alla stessa professione – o ancora allo stesso studio o impresa – è doveroso indirizzarli verso altri club
- * E’ opportuno indirizzare verso altri club tutti quei soggetti che per le loro conosciute caratteristiche professionali e morali meritano di entrare ma rischierebbero di affollare classifiche già ampiamente rappresentate
- * Indirizzare potenziali soci a un club più giovane o con un basso numero di soci vuol dire credere nelle capacità del nuovo socio di essere in grado di contribuire positivamente alla vita rotariana e soprattutto allo sviluppo del club.
- * Favorire la mobilità interna all’area ma con precisi accordi tra club per evitare “fughe” dovute a eventuali dissidi